

OPINIONE

Agrotecnici, una categoria che non conosce un calo nelle iscrizioni all'albo



"I ragazzi non si iscrivono agli albi professionali? La nostra categoria registra il fenomeno opposto. Assistiamo infatti a un incremento significativo delle iscrizioni". Così **Roberto Orlandi** (nella foto) presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, commenta i dati del Miur che registrano un calo delle iscrizioni dei giovani agli ordini professionali. "Nell'ultimo biennio -afferma- il numero di iscrizioni e' lievitato del 30%. Attualmente sono in corso gli esami e prima di luglio non abbiamo dati certi. Tuttavia, sin da ora possiamo confermare il trend positivo. Chi si iscrive al nostro albo -spiega- ha molte possibilità di lavorare da subito. Tuttavia, esistono diversi problemi riconducibili per lo più alla scarsa preparazione tecnica dei giovani: magari hanno studiato anche con risultati lodevoli, ma non basta. Per ovviare a questa situazione -ammette Orlandi - abbiamo organizzato dei corsi di formazione offrendo la massima assistenza a chi si accosta concretamente, per la prima volta, alla professione. Inoltre abbiamo creato delle cooperative di tecnici che funzionano da incubatori. Il fatto di lavorare con un capofila, in una logica organizzativa piramidale, conforta i ragazzi, e li rendono forti nelle decisioni da prendere nel corso dei lavori. I ragazzi -osserva- devono essere 'accompagnati' nel lavoro, avendo a disposizione non solo un supporto tecnico, ma anche psicologico. Questa e' sicuramente una chiave di volta che fa affluire molti ragazzi nel nostro albo. Fermo restando che chi ha voglia di lavorare trova facilmente un'occupazione nel settore una volta entrati nell'albo".

Data: Lunedì 13 Giugno 2011